Il team NaoArtemis ha posto un'attenzione particolare sull'inclusività, cercando di garantire che il progetto di quest'anno risponda alle necessità di tutti, senza lasciare indietro nessuno. Un aspetto fondamentale di questa attenzione è il supporto alle persone affette da autismo. Le difficoltà di comunicazione e di interazione sociale, che spesso caratterizzano le persone con autismo, possono rendere complesso l'approccio e la partecipazione a molte attività, tra cui quelle sportive. Per questo motivo, NaoArtemis ha integrato una soluzione che permetterà di migliorare l'inclusione di queste persone, utilizzando il linguaggio di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA).

Il linguaggio CAA è un insieme di metodi di comunicazione che utilizzano simboli, immagini, gesti o dispositivi tecnologici per facilitare la comunicazione tra le persone che hanno difficoltà nell'uso del linguaggio verbale. Nel progetto NaoArtemis, il robot NAO sarà in grado di interagire utilizzando questo linguaggio, rendendo la comunicazione più accessibile per le persone con autismo. Grazie all'uso del CAA, il robot aiuterà a superare le barriere comunicative, permettendo a chi ha difficoltà nel linguaggio verbale di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

Questa scelta non solo mira a favorire la partecipazione delle persone con autismo agli eventi sportivi, ma anche a creare un ambiente più accogliente e interattivo, in cui tutti, indipendentemente dalle proprie capacità comunicative, possano godere e contribuire all'esperienza. NaoArtemis, con l’utilizzo del CAA, si propone di rendere lo sport più accessibile, promuovendo l'inclusività e abbattendo le barriere della comunicazione.

**Testo per video**

**NAO:** Ciao Laura, ciao Alessandra! Ho sentito parlare dell’attenzione che il team NaoArtemis ha dedicato all’inclusione… potete raccontarmi qualcosa in più?

**Laura:** Certo, NAO! Quest’anno abbiamo voluto assicurarci che il nostro progetto fosse davvero per tutti. Inclusività significa non lasciare nessuno indietro, soprattutto chi affronta ogni giorno sfide comunicative, come le persone con autismo.

**NAO:** È davvero un obiettivo importante. E come avete pensato di aiutare chi ha difficoltà nel linguaggio?

**Alessandra:** Abbiamo integrato nel progetto il linguaggio CAA – Comunicazione Aumentativa e Alternativa. È un sistema che utilizza simboli, immagini e gesti per facilitare la comunicazione. Tu, NAO, potrai usare questo linguaggio per interagire con chi non può esprimersi con le parole.

**NAO:** Fantastico! Così anche chi ha difficoltà a parlare potrà comunicare con me in modo semplice e diretto?

**Laura:** Esattamente! Con il supporto del CAA, diventi uno strumento attivo di inclusione. Potrai rispondere a simboli mostrati attraverso immagini, magari stampate o su tablet, e offrire risposte vocali o visive chiare.

**NAO:** Mi rende felice sapere che posso aiutare a superare le barriere comunicative. E questo servirà anche durante gli eventi sportivi?

**Alessandra:** Sì! Durante le partite o gli eventi, potrai raccogliere messaggi dai tifosi con difficoltà comunicative, rispondere ai loro stimoli e farli sentire partecipi. Vogliamo creare un ambiente davvero accogliente, dove tutti possano contribuire e divertirsi.

**NAO:** È bello sapere che posso contribuire a rendere lo sport più accessibile. Inclusione vuol dire anche empatia e tecnologia che serve le persone!

**Laura:** Proprio così, NAO. Con te e con il linguaggio CAA, vogliamo dimostrare che l’innovazione può essere uno strumento potente per abbattere i muri e costruire ponti.

**NAO:** Sono orgoglioso di essere parte di NaoArtemis. Insieme possiamo fare davvero la differenza, un simbolo alla volta, una voce per tutti.